

Aldo Roda

## Fiori nati su roccia

Poesie dedicate a Paola Bordone

1993-1994

Fiori nati su roccia  
attimi luce  
distanze apparenti  
(reali nella forma  
del passato)  
incantesimi  
sostanze finite  
Fiori-pensieri  
impressi  
in forme naturali  
abbandonati  
in vene d'acqua

Giunga l'autunno  
con le sue foglie dorate  
Il tarassaco  
di nuovo spontaneo  
racchiuderà l'infinito  
in peduncoli  
Evanescenti occasioni

Piante effimere  
aggiungono agli eventi  
l'imprevisto  
Nel giardino  
nasce la rosa  
circostritta  
da calore di fiamma

Vieni al giardino  
della lavanda selvatica  
dove tutto cresce  
spontaneo  
Troverai attimi  
in sospensione  
senza limitazioni  
di forme  
Dettagli di fiore  
ti appariranno  
luoghi incolti  
dove tutto  
assumerà  
altro aspetto

La rosa rinnova  
sistemi di tempo  
muta attimi  
percepibili  
oltre l'ordine visivo  
Luce pervade  
tutto lo spazio  
indefinita  
senza forma  
contenuta in spiritualità  
di pensiero

Dormire per essere  
dall'altro lato  
del tempo  
Negli anni le madre selve  
sono cresciute  
Altri gruppi di cespugli  
accompagnano  
avvallamenti  
di terreno  
Essendo il pensiero  
riflesso di luce  
può conoscere il mondo

Notte cancella  
spazio e coscienza  
Ogni piccolo dettaglio  
si manifesta  
oltre velocità di luce  
Pensiero  
in spiritualità  
e immagini sensibili  
Asimmetria nomade  
ascesa agli inferi  
discesa allo zenit

Rosa alata filosofica  
variante di luce  
in linea d'ombra  
ritratta  
Nell'uomo che dorme  
è sveglia la natura  
nell'uomo desto  
la natura dorme  
Profondità riflessi elisioni

Questo giardino  
non ha orari  
sembra dileguarsi  
in luce e ombra  
Fiori dai petali  
messi a raggiera  
Mondo ignoto  
mondo dormiente

Cespugli di cotonaster  
segnano  
spazio casuale  
in abbandono  
Ninfee sull'acqua  
fantasiose delicate idee

Immagini danzanti  
scompaiono  
ma con il passare  
del tempo  
tornano ciclicamente  
alla ricerca  
di senso del reale  
Discosti pietre  
mescoli sostanze  
componi sinfonie  
con ciuffi d'elicriso  
In ogni attimo  
nasce la foglia  
e una foglia muore

Quando pensi  
poni a dimora la rosa  
dalla quale sei nata  
Il tempo del fiore  
può sussistere solo ritorno  
Spazio diversificato  
non simmetrico  
cespuglio multiflora  
lasciato crescere

Piante dai fiori rossicci  
Sanguinosa officinalis  
medicamentose  
riverberano  
giorni desti  
e sonno  
ritmi spontanei  
Vibrazioni sonore  
giocano a nascondino  
mutano sembianze  
stabiliscono nuove regole

Diario del tempo  
né astratto  
né figurato  
foglia  
su fusto cavo  
manifestazione d'essere  
interiore dea-natura  
Un'ombra  
rispetto al reale

In primavera  
l'alloro genera  
fiori gialli  
in autunno  
piccole sfere  
di colore nero  
Definisce  
tempo sensibile  
tempo d'essere

Laddove il terreno  
è arato  
trovi  
insieme a fiordalisi  
papaveri  
allegri accompagnatori  
di spighe di grano  
manifestazioni  
esterne-interne  
d'io

Rose canine  
fiorite a Maggio  
nei campi  
lungo margini  
di strade  
Paesaggi non previsti  
capaci di raccontare  
sottovoce  
grafie di primordi

Giardino di rose  
percezione  
non io reale  
Ogni pianta nel suo sviluppo  
occupa maggior spazio  
ma riproduce sempre  
la stessa immagine  
Pagina multiforme  
purificata in acqua  
l'isola di Afrodite  
pervasa da stupore

L'uomo vuol superare il  
naturale-transitorio  
per scoprire l'essere-natura  
Il contenuto spirituale  
del fiore  
manifesta  
realtà e non-realtà

Metamorfosi  
trasformazione  
processo di pensiero  
senza fissità di regole  
Il tempo nel giardino  
ripete sé stesso  
Il tempo dell'uomo  
sviluppa in progressione  
l'attimo  
unico e irripetibile

L'anima del giardino  
produce  
in forma di foglia  
il passato-immagine  
Sviluppa il futuro  
in ciò che non ha forma

Una parte dell'uomo  
deriva da natura  
una parte deriva  
solo da sé stesso  
Spazi informali  
sensibili  
immagini d'interiorità  
invisibili

Mondo ignoto  
interiorità dormiente  
allegoria colma  
di mutanti naturali  
tassobarbasso rabarbaro  
su fondo di siepe  
Nel giorno l'uomo  
sviluppa il pensiero  
l'uomo della notte  
è volontà

Effetto benefico  
di pianta aromatica  
salvia timo rosmarino  
ricco di nettare e polline  
Aiola ordinata  
fatta dall'insieme  
dei giorni  
di veglia e di sonno

Dialettica d'opposti  
io e non-io  
tutto e nulla  
Se l'uomo fosse  
soltanto nel tutto  
essere tra esseri  
svilupparebbe  
coscienza di sogno

A fine fioritura  
recidi alla base  
steli  
elimini foglie secche  
Spazio percepibile  
spazio impercibile  
volontà interne  
luci che muoiono

La rimozione  
dei fiori appassiti  
favorisce  
nuove fioriture  
prolunga la stagione  
Ignoto non è  
il mondo fuori di noi  
ma il mondo  
all'interno di noi

In te  
nasce il futuro  
Recidi germogli esili  
Quelli rimanenti  
vigorosi  
avranno fiori  
copie-immagini  
d'idee

Tra fiori  
a cinque lobi  
di colore  
giallo-zolfo pallido  
riveli te stessa  
la ragione  
per cui sei  
simile a papavero  
solo essere  
della riflessione

Fioritura primaverile  
in terreno ricco  
di humus  
umido ma ben drenato  
al sole  
o in mezz'ombra  
Questo giardino  
pervade tutto lo spazio  
indefinito  
senza forma

Zone ombreggiate  
nelle quali  
parti di luce  
hanno termine  
Erbacee perennanti  
caratterizzate  
da tipi di terreno  
e climi diversi  
in fuga  
dal loro possibile  
ritrovamento

Piantine di Polemone  
tra rocce  
insieme a Felci  
e Aquilegie  
Declinazioni di colore  
iniziano a sfiorire  
Racconti  
custoditi con cura  
contenuti in pensieri

Sottobosco  
dai bordi umidi in ombra  
il pensare  
porta volontà di natura  
Trasformazione  
di materia  
zone spontanee  
bulbose  
nelle quali l'io  
realizza sé stesso

Ti immergi in  
segni lasciati  
tra germogli e terra  
Mesi autunnali  
danno a bacche  
rosse colorazioni  
Alternanze tra essere  
e non-essere